



Passa Parola



Do Re- Sol Do Re- La⁷ Re- Sol Do

Pas-sa pa - ro - la — che la — mon-taan - co - ra — ma per mi to - si no la mon - ta pu. —

10 Re- Sol Re- Mi- Sol Do

Mai so sta bon — de ca - tar - te so - la: — a - dio Ma - rio - la me to - ca me to - ca mo - rir!



Passa Parola

Il testo di questa canzone della Grande Guerra è stato scritto da Piero Jahier e musicato da Sergio Liberovici. Lo scrittore genovese Piero Jahier (1884-1966), figlio di un pastore valdese, rinunciò agli studi teologici per una crisi religiosa, impiegandosi alle Ferrovie dello Stato. Nel 1909 cominciò a collaborare con la rivista "La Voce", pubblicandovi, con lo pseudonimo di Gino Bianchi, articoli, recensioni e testi letterari che testimoniano il suo profondo interesse religioso. Nel 1916 si arruolò come volontario negli alpini con il grado di sottotenente e dall'esperienza nacque il suo più famoso libro "Con me e con gli alpini" (1919), un'opera mista di prosa e versi, esaltazione di un'umanità semplice e tenace, capace di sacrifici eroici.

I versi del canto sono proprio tratti dalla Terza marcia alpina (Marcia funebre) di Piero Jahier dal 2° Quaderno di "Con me e con gli alpini", di cui alcuni frammenti sono stati pubblicati su Il Ponte di Firenze e in altre riviste letterarie.

*Passa parola che la monta ancora
Ma per mi, tosi, no la monta pu.
Mai so sta bon(o) de catarte sola:
Adio, Mariola... me toca morir!*